

FANO

Hospice pediatrico «Avviato l'iter per la variante»

Osvaldo Scatassi

a pagina 15

«L'Hospice pediatrico è più vicino con l'avvio dell'iter per la variante»

Conferenza dei servizi in Regione. Baldelli: prima struttura delle Marche, a Fano la sanità che si merita

LA PROCEDURA

FANO Avviata la procedura della variante urbanistica necessaria a realizzare l'hospice pediatrico. Si è svolta ieri mattina in Regione la conferenza dei servizi cui hanno partecipato anche Provincia, Comune di Fano e Azienda sanitaria territoriale.

La tappa

Il passo in avanti del progetto, che individua nell'area dell'ex ospedaletto una struttura per le cure palliative pediatriche, è inoltre lo spunto per un quadro riassuntivo sugli investimenti riguardo all'ospedale Santa Croce, tratteggiato dall'assessore regionale **Francesco Baldelli**. «La variante urbanistica – sostiene l'assessore Baldelli – si sviluppa in parallelo con la gara per la progetta-

zione ed è una tappa fondamentale verso il nuovo hospice pediatrico a Fano. Considerando anche il nuovo polo per le emergenze urgenze dell'ospedale Santa Croce, la giunta Acquaroli sta investendo 34 milioni di euro per dare a Fano una sanità degna della terza città nelle Marche. E non è finita qui. La verità è che solo investendo risorse per realizzare moderne strutture sia sanitarie sia ospedaliere e formando nuovo personale è possibile offrire servizi all'avanguardia e rispondenti alle esigenze di cura dei cittadini. Come diciamo da oltre un anno e mezzo, non appena messe a terra le risorse per il nuovo polo delle emergenze urgenze e per l'hospice pediatrico, sarà la volta della progettazione riguardante il blocco B dell'ospedale. Un cronoprogramma di interventi che mira a garantire la continuità dei servizi del Santa Croce, senza bloccarne le funzioni». Baldelli torna poi a stigmatizzare

l'operato della precedente giunta regionale, che era sostenuta da una maggioranza di centrosinistra: «Stiamo restituendo i servizi ai territori, invertendo anni di politiche di chiusure e depotenziamenti, che hanno portato ai problemi che conosciamo oggi». E ancora: «Vogliamo che l'ospedale di Fano torni a essere un vero cardine della rete marchigiana, cancellando così la volontà di chi nella scorsa legislatura lo aveva condannato allo smantellamento». L'hospice pediatrico, dunque. È previsto che la nuova struttura ospiti servizi pediatrici di riabilitazione specialistica e di semi-residenzialità pediatrica diurna. Un tipo di servizio che colma un vuoto nelle Marche. Una nota ufficiale, diffusa ieri subito dopo la conferenza dei servizi, specifica che «una particolare attenzione sarà rivolta anche all'accoglienza dei familiari che accompagnano i piccoli degenti». Allo studio soluzioni modu-

lari, anche sotto forma di «camera-appartamento, così da permettere ai genitori di rimanere a fianco dei figli per tutto il periodo necessario».

L'urbanistica

Nel suo genere, argomenta l'assessore **Francesco Baldelli**, la struttura sarà «la prima nelle Marche e tra le prime del Centro Italia». La vice sindaco di Fano, Loretta Manocchi, ha invece sottolineato i «rilevanti interventi urbanistici». «In particolare – conclude – è prevista l'eliminazione del tratto stradale che attraversa l'area destinata alla nuova struttura, compreso il collegamento tra via Brunetti e via Del Tiglio. L'intervento consentirà un assetto urbanistico e spaziale ottimizzato, fondamentale per realizzare l'hospice».

Osvaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Poi sarà il turno della
progettazione relativa
al blocco B
dell'ospedale»

«Una particolare
attenzione
sarà rivolta
all'accoglienza
dei familiari»



L'edificio dove sarà realizzato l'hospice pediatrico



Peso: 1-2%, 15-50%